



SEFORA PONS

# innesti

DI ASSENZE E BOTANICA

17 novembre - 23 dicembre

La Galleria LOSANO Associazione Arte e Cultura  
è lieta di invitarla all'inaugurazione

**Sabato 17 Novembre 2018 - ore 17**

Feriali: 16 - 19 • Sabato e Festivi: 10 - 12 / 16 - 19 • Lunedì chiuso

La prima volta in cui ho visto le opere di Sefora Pons ho pensato alla neve. Al modo lento in cui un fiocco di neve conclude il suo viaggio posandosi delicato sulla terra. Con la medesima dolcezza i suoi visi, le sue sculture, le sue meravigliose espressioni di natura mi sono entrate nell'anima e lì sono rimaste. Chi vuole accostarsi al mondo artistico di Sefora Pons deve farlo in silenzio, poiché solo una anche minima forma di raccoglimento può permetterci di entrare nello spazio infinitesimo che si trova tra un battito di ciglia e l'altro. E proprio di questo si tratta. L'artista è riuscita a cogliere l'essenza di questo magico momento, simbolo di continua morte e rinascita, del rapporto simbiotico e mai completamente svelato tra vivere e morire. Un'impresa davvero mirabile e ancora più stupefacente se pensiamo che per farlo ha utilizzato solo una matita e un foglio di carta. Le opere di Sefora sono realizzate con una tecnica molto personale e inconfondibile, in cui la lucentezza metallica della grafite e la porosità leggera della carta si compenetrano in un equilibrio perfetto e sospeso, talvolta arricchito dalla composta eleganza di un filo dorato. Davanti ai suoi disegni ho spesso avuto la sensazione che il rapporto tra il tratto della matita e il bianco della carta fosse una strana, preziosa, forma di Amore. E pertanto non è stato difficile essere rapito dalla loro assoluta bellezza e dall'intensità che trasforma l'ambiente circostante. Mi sono così lasciato guidare da Sefora in questo suo mondo meraviglioso e onirico, fatto di assenze ed essenze, di istanti e di altrove, un mondo che tutti noi possediamo ma troppo spesso ignoriamo e proprio in questo appare chiara come non mai la funzione salvifica dell'artista che ci guida attraverso di sé ma, allo stesso tempo, attraverso noi stessi. Dai prati e dai boschi della Val Germanasca (sua terra d'origine), nascono i rapanelli, le rape, il trifoglio, i ricordi legati alla nonna, che insieme alle nuvole, alle falene, al fiore di loto diventano innesti sorprendenti nei volti delle sue opere. Un dialogo fitto e continuo che comunque non viene soffocato o limitato dai contrafforti rocciosi della valle ma che, al contrario, stimola l'artista a viaggiare per conoscere altro, viverlo, e poi tornare qui per creare. I suoi volti hanno gli occhi chiusi, tranne uno, e in loro vediamo sbocciare un delicato e meraviglioso erbario onirico, composto da una natura reale come la botanica ma fatto di sogni come le assenze. E saranno loro, in maniera sorprendentemente semplice e naturale, a venirci incontro non lasciandovi indifferenti. Cosa rara. Preziosa.

Enrico Challier, scultore



Galleria LOSANO Associazione Arte e Cultura  
Via Savoia, 33 - 10064 Pinerolo (TO)  
Tel. +39 0121.74059  
gallerialosano@libero.it

